

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
PIEVE di TECO - PONTEDASSIO
Scuola dell'infanzia - Primaria - Secondaria di I grado
Pieve di Teco (IM) - Piazza Borelli, 2 - Pontedassio, via IV Novembre



Piano dell'offerta formativa
Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2016 - 2017

1 Contesto socio - economico, culturale e formativo della scuola

Caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui la scuola opera

L'istituzione scolastica è inserita in due valli interne ad economia prevalentemente agricola cui si affiancano attività legate al territorio; nei tre Comuni principali prevalgono il commercio e la piccola industria, mentre negli altri viene registrata una predominanza del terziario, pur permanendo marginalmente le tradizionali attività della montagna: alpeggi, forestazione, agricoltura integrativa, sport invernali, turismo, accompagnate da un crescente sviluppo delle attività artigianali di vario tipo: edilizia, lavorazione del legno e del ferro, agriturismo, trasformazione dei prodotti agricoli. Sono presenti anche fenomeni di pendolarismo verso i centri costieri.

I nuclei abitati appaiono sparsi sul territorio e, a causa anche della limitata disponibilità di luoghi di ritrovo, biblioteche, associazioni e circoli, non favoriscono forme di vita associativa.

In questi ultimi anni hanno registrato nelle loro comunità l'inserimento crescente di persone provenienti da Paesi extracomunitari con la conseguente integrazione scolastica dei giovani.

L'Istituto è chiamato ad adeguare continuamente il proprio intervento educativo – formativo alle fluttuanti esigenze presentate dai numerosi studenti provenienti da altre culture e da differenti abitudini scolastiche e di vita, per cui vengono organizzati sistematicamente corsi di alfabetizzazione linguistica e di recupero contenutistico generale.

3 Dati sulla Scuola

ISTITUTO	n° alunni	N° classi	n° docenti	n° pers. ATA	Orario segreteria
PIEVE DI TECO	614	35	88 + 1 fuori ruolo	22	7,00-13,30 Lunedì, mercoledì e giovedì 14,00/16,40

Dati sulle singole scuole o plessi

Scuola dell'Infanzia	n° alunni	N° classi	n° docenti che operano nel plesso	Orario	Indirizzo
Pieve di Teco	58	2	4	8-16,30	P. zza. Borelli 2
Borgomaro	29	1	2	8,45- 16,45	Via Guglieri
Pornassio	17	1	2	9-17	Sal. Al Castello
TOTALE	104	4	8		

Scuola primaria	n° alunni	N° classi	n° docenti che operano nel plesso	Orario	Indirizzo
Pieve di Teco	95	5	15	8,00- 16,00	P.zza Borelli, 2
Borgomaro	56	5	12	8,45- 16,45	Via Ameglio, 12
Chiusanico	14	1	4	modulare	Via del Piemonte
Pontedassio	112	5	12	8.30- 16.30	Via IV Novembre
Pornassio	29	2	8	9-17	P.zza al Castello
Ranzo	08	1	4 + 1 doc fuori ruolo	modulare	Loc.Bacelega Parrocchia

Scuole secondaria di primo grado	n° alunni	N° classi	n° docenti che operano nel plesso	Orario	Indirizzo
Pieve di Teco	85	5	16	8,00 - 13,00*	P. zza Borelli, 2
Pontedassio	111	6	18	7.35 13.05**	Via IV Novembre

*Tempo prolungato: - lunedì-mercoledì-giovedì (orario 8.00 -16.40)

**

PLESSO	PONTEDASSIO Dal lunedì al venerdì (sabato libero)	Dal lunedì al venerdì (sabato libero)
TIPOLOGIA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ORARIO	MATTINO: ORE 7.35 – 13.05	MATTINO: ORE 7.35 – 13.05 DUE RIENTRI POMERIDIANI di due ore, il martedì e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00 CON MENSA

2 Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse interne:

a) Risorse umane e professionali

1 dirigente scolastico, 88 docenti + 1 docente fuori ruolo

1 direttore amministrativo, 3 assistenti amministrativi

19 collaboratori scolastici.

b) Risorse materiali

Sede centrale:

aula multimediale con L.I.M.

aula informatica

laboratorio di scienze

laboratorio attività alternative

laboratorio di creatività artistica

laboratorio polifunzionale

biblioteca

strumentazioni tecnico-scientifiche

strumentazione multimediale

strumentazioni artistico - musicali

disponibilità del teatro comunale “Salvini” di Pieve di Teco

disponibilità dell'Auditorium “Rambaldi” di Pieve di Teco

computer di classe in ogni aula

computer per la scuola dell'infanzia

collegamento a Internet in ogni classe dei tre ordini di scuola

collegamento Wi-Fi

lavagne multimediali (sei nella scuola secondaria, una nella scuola primaria)

Plessi:

Ogni plesso è fornito di almeno due computer collegati alla rete (Internet e fax) e collegamento Wi-Fi

Lavagna Interattiva Multimediale: Borgomaro, Chiusanico, Ranzo, Pontedassio, Pornassio

Il plesso di Pontedassio secondaria di I grado dispone inoltre di:

- lavagne multimediali in tre classi

-collegamento Wi-Fi (con esclusione dell'ala dell'edificio sopra la palestra)

- computer a disposizione dei Docenti e per le operazioni di scaricamento della posta
- aula informatica con 9 postazioni alunni e 1 docente
- laboratorio scientifico
- laboratorio di Tecnologia e arte
- palestra
- aula per gli audio-visivi
- aula di musica

c) Risorse finanziarie

Risorse finanziarie per gli istituti contrattuali.

Risorse esterne:

a) Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni, contratti

Famiglie

Agronomo e Guardie Forestali

Corpo della Polizia Provinciale

Esperti di educazione sanitaria e psicologica (in collaborazione con Provincia, ASL, Centro Antiviolenza di Imperia.....)

Esperti di educazione ambientale: biologi, zoologi, antropologi

Esperti di storia e tradizioni locali

Referenti orientatori scuole secondarie di secondo grado

Istituto Tecnico Commerciale “Ruffini” Sez. Pieve di Teco

Istituto Comprensivo di Sassello, Masone e Follo

Residenza protetta Sen. Borelli, Agnesi e Orengo De Mora.

Comuni delle Valli Arroscia e Impero

Arma dei Carabinieri

Agenti Polizia Stradale e Postale

Educatori ambientali del Parco Alpi Liguri

Educatori e assistenti dei distretti Sociali di Pieve di Teco e Pontedassio

Tecnici del CONI

Allenatori dell' associazione “Imperia Rugby”

Esperti di Scacchi

Insegnanti in pensione

b) Opportunità formative offerte dal territorio

Concorrono con la scuola alla realizzazione del Piano:

- Enti locali
- Associazioni umanitarie (Croce rossa, Croce bianca,...)
- Centri aggregativi
- Circoli culturali e sportivi, pro loco
- Musei e biblioteche
- Oratori parrocchiali
- Ente Parco delle Alpi Liguri
- Istituti bancari

c) Fondi e risorse economico-finanziarie messi a disposizione da terzi

Eventuali contributi da parte di terzi.

Eventuali proventi derivanti dalla vendita di prodotti realizzati dalla scuola (es. CD-rom “La valle si racconta”, i quaderni di Alberico, CD-rom “Adotta un SIC - “Il bosco di Rezzo”.....)

Trasporto alunni da parte dell’ambito sociale territoriale n.°14 e 18.

Trasporto per visite di istruzione da parte dell’ambito sociale territoriale n.°14 e 18.

Iniziative varie da parte dell’ambito sociale territoriale n.°14 e 18.

d) Sistemi informativi e di comunicazione del territorio a disposizione della scuola

Collegamento ad Internet (linea telefonica) a carico dei Comuni sede di scuola.

Ricezione satellitare mediante antenna parabolica.

Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta formativa si muove verso una accresciuta capacità di progettare, costruire, attuare, verificare in collaborazione tra scuola e territorio, con una continuità orizzontale e all'interno dell'Istituto, mediante progressiva tendenza ad un lavoro comune tra gli operatori dei diversi ordini di scuola. L'Istituto si pone come un centro polivalente di istruzione e cultura mediante la promozione e la realizzazione di alcune attività portanti e ad ampio raggio sostenute anche da Enti accademici e ministeriali a livello regionale.

Così le scelte di base del Piano dell'Offerta Formativa risultano evidentemente già tracciate nella direzione della costruzione di una scuola che si caratterizza nelle capacità di scoprire le radici della propria realtà, valorizzarle attraverso l'attività formativa e di proiettarle, avvalendosi anche dell'uso delle nuove tecnologie, verso prospettive future di innovazione e miglioramento.

In tal senso l'Istituto Comprensivo di Pieve di Teco e Pontedassio vuole caratterizzarsi come

"scuola dell'essere, del conoscere e del saper fare".

Nella "scuola dell'essere" l'alunno viene accolto come "persona" e valorizzato in tutte le sue dimensioni: la razionale, l'estetica, la sociale, l'operativa, l'affettiva, la morale e la spirituale nella consapevolezza che ogni dimensione è inscindibile dalla sua corporeità.

Nella "scuola del conoscere" egli è posto al centro del processo educativo e guidato nell'acquisizione dei saperi, stimolato ed aiutato ad apprendere.

Nella "scuola del saper fare" è arricchito di esperienze pratiche e competenze relative sia all'ambiente locale che al mondo esterno.

Il tipo di scuola da noi perseguito rende quindi l'alunno disponibile ad apprendere, capace di conoscersi, di accettarsi e in grado di collocarsi criticamente nella società contemporanea

Insegnando agli allievi a star bene con se stessi, con gli altri e a scuola si intende porre le basi per la formazione del futuro cittadino; un cittadino più sicuro di sé, disponibile verso il prossimo, ben attrezzato, colto, competente, fornito insomma di principi e mezzi per orientarsi in questo mondo complesso e in grado di inserirsi attivamente nel territorio in cui vive.

L'interazione continua tra:

- *le attività curricolari* (acquisizione delle conoscenze);
- *le attività extracurricolari* (integrazione dei saperi essenziali);
- *gli strumenti* (sviluppo di capacità, abilità, competenze e utilizzo di vari linguaggi);
- *il sistema di valori* (a cui si ispira il progetto educativo della scuola);

costituiscono la struttura portante del processo educativo al fine di raggiungere il successo formativo.

La scuola recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che individua 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente che sono necessarie ad ogni cittadino per riuscire ad inserirsi con successo all'interno dell'ambito sociale e lavorativo:

- 1 comunicazione nella madrelingua
- 2 comunicazione nelle lingue straniere
- 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4 competenza digitale
- 5 imparare ad imparare
- 6 competenza sociale e civica
- 7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8 consapevolezza ed espressione culturale

4 Organizzazione educativo - formativa

SCELTE FONDAMENTALI DELLA SCUOLA

- Attuazione del curricolo ordinario (non meno dell'80% del monte ore annuale):

La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene nella dovuta considerazione l'attuale contesto normativo derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni e in particolare il documento "Nuove indicazioni per il curricolo" del 16 novembre 2012 e le relative Linee guida dell'agosto 2013.

Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

In ogni caso l'attività di programmazione tende all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

- Conoscenza e uso delle lingue:

Accanto alla generalizzazione dello studio della lingua inglese, supportato anche dall'intervento di docenti madrelingua, si è scelto di mantenere, in accordo con la volontà espressa dalle famiglie, l'insegnamento della lingua francese, in modo da caratterizzare l'Istituto con il bilinguismo, essendo la provincia di Imperia collocata nell'estremo ponente ligure limitrofa alla Francia. Pertanto nella scuola secondaria di I grado verranno dedicate tre ore settimanali all'insegnamento dell'inglese e, al contempo, verranno mantenute due ore di lingua francese.

Nelle scuole secondarie di Pieve di Teco e di Pontedassio verranno attivate iniziative varie per favorire l'apprendimento della lingua inglese: "Theatrino", attività laboratoriali guidata da educatori madrelingua.

Nella Scuola Secondaria di Pontedassio si offre l'opportunità di frequentare il corso per sostenere l'esame per ottenere la certificazione KET in collaborazione con la scuola secondaria di I grado "Sauro" (plesso via Gibelli) di Imperia.

Nelle scuole dell'infanzia dell'istituto si continuerà a offrire l'opportunità di effettuare un corso di lingua inglese, a carico delle famiglie, in orario scolastico.

- Comunicazione e padronanza delle nuove tecnologie:

L'alfabetizzazione informatica sarà assicurata per tutte le classi della scuola primaria con ulteriore approfondimento a livello secondario e potenziata attraverso i laboratori curricolari e di progetto.

La comunicazione sarà quindi valorizzata oltreché nei suoi tradizionali canali della lettura, scrittura, ed espressione verbale anche attraverso l'impiego di Internet, della posta elettronica e l'utilizzazione delle nuove tecnologie con l'istituzione di laboratori nei quali verranno adoperati testi, immagini, filmati, prodotti audiovisivi, per realizzare ipertesti multimediali impiegando programmi informatici e Cd Rom.

Vengono attuate attività di *coding* per sviluppare il pensiero computazionale, anche attraverso la partecipazione agli eventi Codeweek promossi da "Programma il futuro".

Nelle classi dotate di L.I.M. si attuerà quotidianamente una didattica supportata dalle tecnologie.

- Conoscenza dell'ambiente, del territorio e delle relative potenzialità di sviluppo:

Mediante la conoscenza del territorio e dello sviluppo sostenibile, saranno affrontate, con modalità diverse, tematiche capaci di far maturare negli alunni competenze utili all'orientamento personale nell'ambito delle potenzialità tipiche delle zone montane e capacità di ipotizzare e di realizzare scelte eco-compatibili.

A tal fine nei vari plessi e nei tre ordini scolastici saranno attuati, quando possibile, progetti in collaborazione con gli enti locali inerenti i temi dell'ambiente, del riciclaggio, dello sviluppo sostenibile.

- Visite, viaggi e gite d'istruzione:

A complemento di significative unità di apprendimento, per meglio fissare le conoscenze e per maggiormente consolidare le competenze, sono previste visite guidate sul territorio a musei, a siti, a conferenze, a mostre, a spettacoli e a manifestazioni di particolare rilevanza formativa. Sono anche contemplate gite di un giorno, capaci di fornire spunti di ricerca socio – ambientale - retrospettiva e di orientamento diacronico - sincronico.

Gli insegnanti inoltre, valutate le esigenze, potranno organizzare, per gli alunni della primaria e della scuola secondaria di primo grado, viaggi di istruzione articolati su più giorni, dal pregnante valore aggregativo e formativo preferibilmente verranno organizzati attività e viaggi d'istruzione di più giorni quali esperienze in rifugio alpino o strutture ambientali, in città d'arte e in centri storici e nuclei economici di particolare rilievo. Quest'ultima iniziativa è ritenuta anche un'occasione di socializzazione, di aggregazione e di autonomia personale di grande valore educativo.

Per il piano dettagliato delle gite e dei viaggi di istruzione delle scuole di ordine e grado, si rimanda al piano annuale, allegato e parte integrante del presente documento.

- Conoscenza ed uso del linguaggio corporeo e di tecniche della manualità:

Oltre alle normali lezioni e corsi di attività motorie e psicomotorie che prevedono anche la partecipazione ai campionati studenteschi funzioneranno in alcune scuole i laboratori di teatro, drammatizzazione, mimo, musica, coreografie musicali e attività artistico - artigianali (sia in orario scolastico che extrascolastico).

- Successo scolastico-formativo e contrasto alla dispersione:

Al fine di scoprire, valutare, contenere o rimuovere le situazioni di svantaggio e di disagio causate dall'ambiente extrascolastico, la scuola attua una programmazione quanto più personalizzata e flessibile, per prevedere tempestivamente interventi di recupero e di rinforzo verso gli alunni provenienti da contesti socio – economico – culturali deprivati.

Verranno messi a disposizione dei ragazzi problematici e in difficoltà i sussidi, gli strumenti e le risorse di ogni plesso. In particolare per arricchire il bagaglio esperienziale di ognuno e per offrire reali possibilità di successo per tutti si prevede un utilizzo guidato delle attività laboratoriali, le più efficaci per valorizzare ogni tipo di intelligenza, infatti solo con l'acquisizione di autostima e con la possibilità di partecipazione attiva si matura un positivo rapporto con la scuola.

Vengono calibrati, in modo sistematico, itinerari di metadidattica comprendenti:

- accoglienza
- integrazione e valorizzazione
 - continuità
 - orientamento
 - autoregolazione degli apprendimenti
 - rimozione degli ostacoli sociali, culturali e cognitivi che di fatto rallentano il successo formativo;
- - collaborazione con il Distretto dell' A.S.L. Di Imperia per attuare progetti di educazione alla salute: alimentazione, affettività-sessualità, dipendenze;
- Integrazione alunni portatori di handicap;
- collaborazione con il Distretto di Pontedassio attraverso l'assegnazione di un'educatrice a sostegno degli alunni extracomunitari e in difficoltà di apprendimento.
 - corsi di recupero e potenziamento (vedi progetti e laboratori, ...)
 - interventi laboratoriali da parte dell'Istituto "Marconi" di Imperia e del "Ruffini" sez. di Pieve di Teco
 - percorsi di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la Scuola Edile di Imperia.

Nel corrente anno l'Istituto è stato individuato dall' A.S.L. per sviluppare il progetto "Affido" nella scuola dell'infanzia di Pieve di Teco.

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tutti noi siamo diversi, ma la nostra umanità ci rende uguali.

È su questo concetto espresso da Rousseau che noi intendiamo lavorare per poter realizzare un'integrazione efficace.

Non vogliamo che l'alunno venga identificato per la sua disabilità, ma che quest'ultima sia solo una delle caratteristiche della persona.

Il nostro obiettivo è il successo formativo, cioè la capacità di acquisire delle conoscenze dopo un percorso, che si differenzia dal successo scolastico poiché quest'ultimo è selettivo, pertanto fortemente demotivante per i ragazzi con difficoltà, che partendo in svantaggio difficilmente arriveranno primi.

E' importante fare un PROGETTO DI VITA, per i nostri ragazzi, *pensarli adulti*, e renderli, cittadini capaci di interagire con gli altri e avere un ruolo nella società in cui vivono.

Il documento denominato "Piano Educativo Individualizzato - Progetto di Vita", previsto dalla

legge 104/92 sull'integrazione delle persone diversamente abili, rappresenta uno strumento fondamentale per la riuscita del nostro intervento educativo. Esso si divide in sei parti, ciascuna delle quali dovrebbe essere il frutto della collaborazione fra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari ed altre figure professionali (medico, fisioterapista, psicologo, assistente sociale, assistente specialistico...) che si occupano del bambino.

Il Piano Educativo Individualizzato è suddiviso in diverse SEZIONI:

1. SEZIONE n.1: scheda anagrafica e i dati relativi al percorso scolastico del Soggetto.
2. SEZIONE n.2: diagnosi clinica, attestazione di handicap e profilo di funzionamento del Soggetto disabile.
3. SEZIONE n.3: descrizione del contesto scolastico in termini organizzativi e temporali.
4. SEZIONE n.4: Piano Educativo Individualizzato (la stesura della sezione n. 4 è di competenza del Consiglio di Classe in cui è inserito il Soggetto disabile). Verifica intermedia, finale e indicazioni per la classe successiva.
5. SEZIONE n.5: ALLEGATO N.1 ICF-CY (costituisce il riferimento necessario alla stesura del Profilo di Funzionamento del Soggetto disabile).
6. SEZIONE n.6: Prospetto Componenti del Gruppo di Lavoro per l'integrazione del Soggetto disabile.

Le principali novità introdotte nel Piano Educativo Individualizzato negli ultimi anni sono innanzitutto il modo in cui viene classificato il disturbo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha infatti diffuso un diverso modello di diagnosi funzionale basato sull'ICF (International Classification of Functioning), che non si limita alla certificazione della patologia ma indica "come funzionano" le strutture mentali e corporee del bambino; oltre a ciò amplia la visione "medica" inserendo abilità sociali e personali, fattori contestuali ed ambientali, rendendo così la diagnosi davvero "funzionale" al lavoro dell'insegnante. Altro passo avanti si è compiuto con il passaggio dal concetto di disabilità a quello di Bisogno Educativo Speciale, spostando l'accento dal deficit da "normalizzare" all'opportunità dell'individualizzazione dei percorsi formativi e alla valorizzazione delle diverse abilità.

Infine si afferma la tendenza ad estendere l'ambito del Piano Educativo Individualizzato dalla scuola alla vita di tutti i giorni: l'intervento non è più finalizzato soltanto al raggiungimento dei traguardi previsti dai programmi.

La nostra scuola si pone nell'ottica di realizzare appieno il concetto di classe inclusiva che favorisce l'apprendimento e la partecipazione di tutti per mettere ogni allievo nella condizione di realizzare tutto il suo potenziale.

Ogni giorno dobbiamo misurarci con la consapevolezza di come l'area dello svantaggio sia molto ampia e siamo chiamati a rispondere alla richiesta di attenzioni speciali per svantaggio socio culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana; dobbiamo saper rispondere con strategie efficacemente inclusive per evitare che la differenza si trasformi in diseguaglianza.

Riconosciamo che la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia sono disturbi specifici di apprendimento, di natura neurobiologica, che ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo.

La compromissione più o meno grave di queste abilità, trasversali in tutti i processi di apprendimento, ha una forte ricaduta su ogni area e disciplina scolastica.

Queste difficoltà si manifestano in persone dotate di quoziente intellettivo nella norma e possono venire attribuite ad altri fattori: scarso impegno, negligenza ecc.

Il mancato riconoscimento può avere importanti conseguenze psicologiche, quali abbassamento dell'autostima, depressione o comportamenti oppositivi e determinare spesso l'abbandono della scuola.

Per ovviare a queste conseguenze si cercherà di operare su vari fronti:

- in modo preventivo nella scuola dell'infanzia ponendo l'attenzione agli aspetti fonologici della lingua;
- in modo preventivo nella scuola primaria, indirizzando gli alunni in difficoltà tempestivamente presso i centri specializzati, dove si predisponga un programma riabilitativo per ridurre il disturbo;
- nella scuola secondaria si cercherà di predisporre le condizioni per una reale e soddisfacente partecipazione scolastica di questi alunni, utilizzando tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative possibili indicate nella normativa.

In tutti gli ordini di scuola verrà attuato il Piano Didattico Personalizzato specifico per DSA e per BES con o senza diagnosi.

- L'integrazione degli alunni stranieri

L'arrivo di alunni stranieri nella scuola è diventato un dato strutturale tendente all'aumento costante.

E' impegno della Scuola mettere in atto una serie di strategie per garantire la piena integrazione di tutti questi alunni, considerando la loro presenza una ulteriore risorsa educativa per bambini ed insegnanti. La presenza degli alunni stranieri è infatti da noi ritenuta un'occasione di confronto, di conoscenza e di educazione al rispetto delle varie culture.

La procedura per la loro iscrizione alla classe viene regolata dalla normativa vigente, in particolare dal D.P.R. n.394/99 e dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri che prevedono l'iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi diversamente tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.

Sarà compito della scuola:

- raccogliere il maggior numero di informazioni possibili sulla storia scolastica precedente dell'alunno
- verificare la sua conoscenza e competenza linguistica
- predisporre prove d'ingresso di tipo non verbale e non culturalmente connotate

Si porrà attenzione a creare un clima positivo di accoglienza che contribuisca a vincere diffidenza e timori, anche attraverso messaggi non verbali di benvenuto che esprimano l'apertura e la disponibilità della scuola non solo verso gli alunni, ma anche verso i genitori.

A tale proposito sono disponibili opuscoli informativi in varie lingue per informare le famiglie sul funzionamento del sistema scolastico italiano e della scuola elementare in particolare.

In caso di necessità si ricorrerà all'aiuto di traduttori/mediatori culturali "informali" (genitori e alunni stranieri connazionali già frequentanti la nostra Scuola) ed "ufficiali" (tramite l'Amministrazione Comunale).

Al fine di facilitare l'acquisizione della lingua italiana e l'integrazione nel nuovo contesto culturale, si prevedono adattamenti della programmazione che possono essere realizzati attraverso interventi individualizzati o di piccolo gruppo, utilizzando risorse professionali interne alla scuola.

- Intercultura

Separare il capitolo dell'educazione interculturale dal capitolo sull'integrazione degli alunni stranieri è una scelta precisa.

L'educazione interculturale prescinde infatti dalla concreta presenza di alunni stranieri all'interno della scuola, ma rappresenta la risposta più avanzata rispetto alle modificazioni sociali.

L'accentuarsi delle situazioni di natura pluri-etnica impongono alla scuola di avere tra le sue finalità quella di accompagnare e sostenere la formazione di persone che vivono e vivranno in una società multiculturale.

La costruzione di una nuova cittadinanza basata sul dialogo e sulla cooperazione trova nella scuola un ambiente privilegiato dove poter apprendere a convivere costruttivamente con le diversità, sperimentando nel concreto la cittadinanza "globale".

- Bullismo e cyberbullismo

Dan Olweus, massimo studioso del fenomeno del "bullying" a livello mondiale, definisce esaurientemente il bullismo nel seguente modo: uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni.

L'uso delle Nuove Tecnologie comporta il rischio che gli studenti le possano usare impropriamente e sviluppare anche delle azioni di cyberbullismo. Pertanto gli insegnanti pensano di proporre, preparare e condividere esperienze di ricerca e studio sui temi del cyberbullismo; momenti di formazione e informazione con esperti esterni qualificati (polizia postale, ...), prodotti multimediali elaborati dagli alunni che offrano messaggi positivi, esempi di comportamenti efficaci a contrastare il cyberbullismo e fornire esempi di comportamenti accoglienti ed inclusivi.

Gli insegnanti si prefiggono anche di centrare la didattica sul fare, sul collaborare rispettando le regole, di costruire ambienti di apprendimento sempre più aperti anche alla collaborazione di personale esterno, di valorizzare i diversi linguaggi di comunicazione e aiutare lo sviluppo della consapevolezza che il rispetto delle regole è necessario per lo sviluppo della democrazia.

Nel corso dell'anno gli insegnanti dei tre ordini di scuola proporranno attività relative al progetto di istituto "Non impigliamoci nella rete".

INSEGNAMENTI DISCIPLINARI

Scuola dell'infanzia:

Campi d'esperienza e attività aggiuntive

Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Ore settimanali	Lingua inglese	Religione	
Flessibile	Flessibile	Flessibile	Flessibile		25	1,5 ore	1,5 ore	
Cittadinanza e Costituzione trasversale a tutti i campi di esperienza								

Tempo scuola settimanale (comprese le ore di mensa scolastica e dopo mensa)	42,5
---	------

Scuola primaria:

Ambiti disciplinari

Italiano	Inglese	Matematica	Scienze	Tecnologia	Geografia	Storia e Geografia	Arte e Immagine	Musica	Educazione fisica	Scienze motorie	Ore settimanali
7	1-2 -3	6	2	1	3	1	1	1	1	2	27

Laboratori opzionali	3
Mensa e dopo mensa	10
Tempo scuola settimanale	40

Scuola secondaria di 1° grado

Discipline

Italiano	Storia e Geografia	Inglese	Francese	Matematica	Scienze	Tecnologia	Arte	Musica	Scienze motorie e sportive	Religione	Ore settimanali
6	4	3	2	4	2	2	2	2	2	1	30

Ripartizione oraria settimanale: Tempo Normale: 30 ore, Tempo Prolungato: 36 ore

- ORGANIZZAZIONE METODOLOGICO - DIDATTICA

- Finalità e obiettivi culturali

L'Istituto Comprensivo vuole essere una scuola di servizio più che di apparato, improntata alla flessibilità globale e ad una responsabilità costante, individuale e collettiva, indirizzata alla formazione del futuro cittadino. Tale scuola, fondata sulla relazione costruttiva e funzionale con il territorio, con altre scuole e agenzie formative, mira alla progettazione di situazioni formative in cui "sapere" e "saper fare" divengano gli strumenti per un risultato culturale e sociale motivante tanto per gli alunni quanto per gli insegnanti e che acquisti visibilità verso la comunità circostante.

- Finalità e obiettivi formativo/educativi

L'istituzione scolastica, in accordo con gli Obiettivi Generali del Processo Formativo e in collaborazione con le famiglie, gli enti locali, le associazioni del territorio, fa propri i principi per l'educazione ai valori radicati nella tradizione locale che sono il presupposto per:

- esprimere un personale modo di essere e di proporlo agli altri
- interagire con l'ambiente naturale e sociale e influenzarlo positivamente
- risolvere i problemi incontrati
- riflettere su sé stessi e gestire il proprio processo di crescita, chiedendo aiuto quando occorre
- comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali
- maturare il senso del bello
- conferire senso alla vita
- il rispetto e la promozione dei diritti umani, della pace e dello sviluppo dei popoli;
- l'educazione alla salute, alla legalità e alla dignità della persona;
- l'accoglienza e l'integrazione delle diversità;

- Finalità e obiettivi formativo/didattici

Questa Scuola intende aiutare gli studenti nella conquista dell'autonomia e dell'identità personale:

- attuando il suo ruolo fondamentale di far maturare negli alunni conoscenze, competenze e abilità disciplinari;
- formando coscienze capaci di riflettere sui personali processi mentali;
- svolgendo funzione di orientamento (scolastico prima e professionale poi);
- creando competenze improntate su compiti reali e spendibili nel sistema economico-sociale.
- stimolando ogni tipo di potenzialità;
- accettando gli insuccessi in funzione positiva;
- attivando iniziative per l'innalzamento del successo scolastico formativo.

Gli insegnanti unitariamente hanno individuato i seguenti Obiettivi Formativi di Istituto che, con gli O.A. (Obiettivi di Apprendimento), costituiscono i punti di riferimento per elaborare le singole Unità di Apprendimento le quali compongono i Piani di Studio Personalizzati:

CONOSCERE SE STESSI:

- a) sapersi rapportare con gli altri;*
- b) conoscere e rispettare le regole della convivenza civile*

CONOSCERE L'AMBIENTE:

- a) riconoscere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano dal punto di vista storico, geografico e scientifico;*
- b) interagire positivamente con l'ambiente che ci circonda;*
- c) conoscere e confrontare costumi e tradizioni della propria cultura.*

CONOSCERE E USARE ADEGUATEMENTE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI

- α) Saper decodificare messaggi provenienti dagli altri, dal contesto, dal contesto simbolico – culturale*
- β) Saper interiorizzare e utilizzare i diversi tipi di linguaggio per comunicare*

SCOPRIRE E ADOTTARE STRATEGIE PERSONALI EFFICACI PER APPRENDERE E SVILUPPARE UN PENSIERO CRITICO

- a) Comprendere le proprie modalità di apprendimento*
- b) Acquisire la capacità di applicare le strategie elaborate in contesti diversi*

- Modalità e strategie di formazione utilizzate nelle attività ordinarie della scuola

- Lavoro in team, classi aperte, orario flessibile.
- Didattica laboratoriale: rappresenta l'approccio più idoneo alla costruzione di un sapere collaborativo e condiviso; si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti.
- Gestione dei laboratori del territorio, dell'ambiente e delle nuove tecnologie.
- Collaborazione e compartecipazione a significative esperienze culturali sul territorio.
- Utilizzo delle compresenze, per l'azione di recupero e potenziamento, per l'orientamento scolastico, per i laboratori previsti dalle programmazioni dei singoli plessi; per le attività extra-curricolari.
- Percorsi gradualmente e sistematici di metodo di studio.
- Progettualità che individui linguaggi comuni e strumenti didattico - valutativi per favorire la continuità verticale (infanzia – primaria - secondaria di I grado).
- Uscite didattiche e visite di istruzione.

- Scelta e legittimazione dei saperi essenziali d'Istituto a completamento della "quota nazionale" in riferimento agli indirizzi specifici della Scuola

- Possibile riduzione del 20% del monte ore di alcune discipline o aree a favore delle attività dei laboratori del territorio, del bilinguismo, dell'apertura in verticale tra ordini di scuola e dell'accoglienza.
- Ottimizzazione delle ore di compresenza e di disponibilità dei docenti per favorire il recupero ed il successo formativo.

- Modalità educative e didattiche

- Gestione delle problematiche relative alla vita in comune (promozione a tutti i livelli, in modo adeguato all'età degli allievi e con tutti i linguaggi disponibili, del dibattito sulle problematiche della società moderna).
- Cittadinanza e Costituzione e Regolamento d'Istituto.
- Elaborazione di percorsi sperimentali per favorire la maturazione delle capacità di apprezzare e vivere i valori umani attraverso tre momenti fondamentali:
 1. Consolidamento e potenziamento del concetto di sé.
 2. Conquista dell'autonomia personale e superamento delle dipendenze.
 3. Controllo dell'instabilità emotiva (gestione della conflittualità).
 4. Orientamento: capacità di scelta autonoma.
- Sviluppo di una formazione culturale di base attraverso l'elaborazione di conoscenze e abilità che andranno a costituire, alla fine del percorso, le competenze personali.
- Azione, di natura prevalentemente trasversale, basata sulla gradualità in senso verticale e articolata in alcune grandi aree di capacità che al termine del ciclo di studi (ultimo anno della scuola sec. di I grado), permettano agli alunni di raggiungere competenze quali:
 - 1) Comprendere testi di varia natura (di tipo giornalistico, narrativo, storico) e formulari diversi, (carte, mappe, orari dei trasporti, tabelle e grafici, listini, moduli e modelli, istruzioni, ecc.); saper filtrare le comunicazioni mediatiche.
 - 2) Comunicare ad altri idee e dati in diverse forme parlate o scritte, organizzando l'informazione (appunti, verbali, tabelle, quesiti, questionari, domande di lavoro, richieste di certificati, ecc.).
 - 3) Elaborare e interpretare dati quantitativi usando tecniche di tipo matematico (gestione delle proprie risorse economiche, comparare offerte commerciali, comprendere dati statistici, ecc.) e informatico.

- 4) Impostare e risolvere problemi usando le mani, gli strumenti e i mezzi tecnologici del nostro tempo.
- 5) Lavorare e collaborare con gli altri in modo produttivo, critico e creativo valorizzando le proprie ed altrui competenze; saper assumere decisioni consapevoli.
- 6) Utilizzare in modo abbastanza personale ed autonomo le lingue straniere per far fronte alle esigenze di comprensione ed espressione:
 - francese (funzionale alla collocazione geografica del nostro territorio);
 - inglese (funzionale all'informatica e all'avanzare della globalizzazione).
- 7) Disporre di strumenti di fruizione e produzione di arte, musica, teatro, cinema, poesia, letteratura, in modo da rendere più accessibile la cultura generale e riqualificare adeguatamente la cultura popolare; promuovere la sensibilità verso i problemi legati all'ambiente.
- 8) Imparare ad imparare, e a insegnare ad altri ciò che si è imparato.

- Laboratori operativi

- Soluzioni organizzative e operative (flessibilità)

- Impostazione dell'orario settimanale per favorire le attività di laboratorio;
- Nella scuola dell'infanzia variazione dell'orario scolastico ad inizio anno (due settimane) per l'attuazione del "Progetto "accoglienza" e negli ultimi giorni per la realizzazione del "Progetto Commiato"; progetti accoglienza in tutte le classi della scuola primaria e secondaria; promozione delle attività di accoglienza in tutte le scuole in itinere all'ingresso di nuovi alunni;
- Articolazioni del Collegio Docenti: staff di direzione, commissione POF e progetti, autovalutazione R.A.V., PTOF, commissione orario (scuola primaria) e responsabile orario scuola secondaria, commissione mensa;
 - referenti per i settori: sport , educazione alla salute, viaggi di istruzione, sicurezza, handicap, B.E.S.-D.S.A, nuove tecnologie e audiovisivi, laboratorio di scienze, palestra, aggiornamento;
- Incontri dipartimentali d'area (linguistico - umanistica, scientifico – matematico – tecnologica -informatica, artistica, musicale, motoria,...) per favorire la continuità orizzontale e verticale tra i vari ordini di scuole;
- Utilizzo delle risorse umane per garantire il funzionamento del tempo scuola in tutti i plessi della scuola primaria;
- Utilizzo di tutte le risorse, anche quelle professionali non specificatamente didattiche degli insegnanti;
- Supporto di specialisti quali: psicologo, medici, educatori, assistenti sociali, vigili, carabinieri, polizia provinciale, corpo forestale, polizia stradale e postale.
- Percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento, formazione e autoformazione.

- Indicatori e criteri comuni per la valutazione degli alunni - Strumenti e frequenza dei momenti valutativi

Gli alunni sono valutati alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico nell'ambito di ciascuna disciplina e mediante un giudizio globale basato sui seguenti indicatori comuni per i tre ordini di scuola:

Convivenza civile	Comportamento	Conoscenze acquisite
-------------------	---------------	----------------------

Gli apprendimenti disciplinari saranno valutati in decimi nella Scuola Secondaria di 1° grado, in decimi con giudizio esplicativo, nella Scuola Primaria.

La scheda di valutazione riporterà voti e giudizi sulle singole aree o discipline ed il giudizio globale sui processi di apprendimento e crescita dell'alunno, nonché l'impegno e il comportamento. Per favorire l'uniformità e la trasparenza del momento valutativo saranno utilizzate apposite griglie di rilevazione basate su misurazioni oggettive preparate da ogni singolo dipartimento.

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Specificatamente educativi- didattici, in continuità verticale ed orizzontale, questi progetti hanno come protagonisti gli alunni e vengono attuati mediante laboratori in orario scolastico ed extrascolastico. Sono suddivisi nelle seguenti quattro macro-aree:

- **PROGETTI AMBIENTE**
- **PROGETTI LINGUAGGI**
- **PROGETTI INTERCULTURA E INTEGRAZIONE**
- **PROGETTI RECUPERO, POTENZIAMENTO, ORIENTAMENTO**
- **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Sono rivolti agli alunni in orario extrascolastico.

In caso di necessità verrà attuato il:

- **SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Si potrà prevedere, in caso di bisogno e in accordo con le famiglie, per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con la certificazione medico – ospedaliera prevista dalla norma, l'attivazione di progetti riguardanti interventi relativi all'istruzione domiciliare.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA NEL CORRENTE ANNO HA ELABORATO E PRESENTATO I SEGUENTI PROGETTI:

- **PON FSE Fondi Strutturali Europei 2014-2020**

Candidatura N. 6325

1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

Candidatura N. 9949

2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Il progetto “*Ambienti digitali*” è una opportunità per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli alunni uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Si potranno inoltre sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

3 Candidatura N. 29893

10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Esperienze di integrazione tra scuola e territorio

Il dialogo collaborativo con gli Enti Locali ultimamente ha permesso di agire in modo sinergico nel processo di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Dal settembre 2008 l'Istituto Comprensivo di Pieve di Teco ha stabilito, con l'Istituto Comprensivo di Sassello, un accordo pedagogico e didattico, in quanto i due istituti scolastici hanno una situazione ambientale simile.

Nel corso degli anni la rete si è ampliata sino a comprendere gli Istituti di Masone (Ge) e Follo (Sp).

Le programmazioni collegiali del corrente anno, in tutti gli ambiti disciplinari, sono inserite in questo piano di gemellaggio per attuare: "Educazione alimentare", "A piedi o in bici", "Non impigiamoci nella rete"

Dal corrente anno gli Istituti in rete hanno avviato una collaborazione con il Parco delle Alpi Liguri e INDIRE ("Piccole scuole crescono") per promuovere la conoscenza e la tutela del territorio..

Nel corrente anno scolastico proseguirà il progetto in rete : "La Rete dei Saperi" in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche: IC Diano Marina, IC M. Novaro, IC N.Sauro Imperia, IC Littardi Imperia, IC Boi- ne Imperia verrà sviluppato il progetto: "Ambiente di apprendimento e competenze verticali nell'area matematico-scientifica".

Progetti per l'aggiornamento del personale scolastico

Corsi di aggiornamento

Corsi sulla sicurezza
Corsi di primo soccorso
Corsi anti-incendio
Corsi di aggiornamento interni relativi al PNSD
Corsi di formazione per Animatore Digitale, Team per l'innovazione e docenti.
Incontri di formazione e orientamento (Provincia)
Corsi di educazione e promozione alla salute in collaborazione con l'A.S.L. di Imperia
“La Rete dei Saperi” del primo ciclo: accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche attraverso lo sviluppo del progetto “Ambiente di apprendimento e competenze verticali nell’area matematico-scientifica”
Corso “ Dislessia amica” promosso dal AID con il patrocinio del MIUR
Corso “Bisogni Educativi Speciali e attività didattiche di classe” (prof Zavattoni)
Corso di Inglese
Salone A,B,C, D di Genova

6 Organizzazione Funzionale

STRUTTURA

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori
- Funzioni Strumentali (Funzioni Obiettivo)
- Insegnante referente per l'inclusività
- Responsabili di dipartimenti disciplinari
- Coordinatori di Plesso
- Docenti
- Direttore Amministrativo
- Personale A.T.A. di segreteria
- Personale A.T.A. Collaboratori Scolastici
- un docente fuori ruolo

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA A - Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti e nuove tecnologie:

Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti

Nuove tecnologie

Produzione materiale vario

AREA B - Interventi e servizi per studenti :

Interventi e servizi per studenti

Attività curriculari ed extracurriculari

Attività di recupero e potenziamento alunni

Attività di continuità – accoglienza – orientamento

Rapporti con le famiglie

Accoglienza nuovi insegnanti

AREA C - Gestione del piano dell'offerta formativa:

Gestione dell'andamento del POF

Coordinamento redazione progetti e loro attuazione

Monitoraggio dei progetti

Valutazione finale esiti delle attività ed utilizzo risorse

AREA D - Gestione del piano dell'offerta formativa:

Gestione della didattica del P.O.F.

Raccordo tra POF e programmazioni

Verifica andamento programmazione educativa

Gestione dei processi valutativi

Coordinamento delle attività curriculari

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa viene valutato:

- mediante tabulazione dei risultati conseguiti sia in campo curricolare che extracurricolare con strumenti di verifica e valutazione basati su soglie standard di accettabilità e mirati in particolare alle classi ponte.
- dal livello di gradimento espresso dagli alunni mediante appositi questionari e assemblee collettive;
- dal personale docente e non docente con interviste, questionari e assemblee collegiali;
- dalle famiglie attraverso la compilazione di questionari ed incontri collegiali;

I risultati ottenuti saranno tabulati con l'ausilio dell'informatica e diffusi mediante opuscoli, giornalino d'istituto ed eventualmente attraverso la rete.

La Commissione di Autovalutazione del nostro Istituto, così come previsto dalla normativa vigente, dopo aver predisposto il R.A.V. ne monitora gli esiti.

Piano di Miglioramento

Il rapporto di autovalutazione dovrà essere prima di tutto un'opportunità, un'occasione per interrogarsi sul ruolo della scuola e sulla qualità del servizio che viene offerto, al fine di migliorarlo.

Una spinta ad uscire dall'auto-referenzialità, per mettere in discussione il proprio modo di lavorare e di operare. Una maniera di incominciare a relazionarsi con gli attori che compongono il sistema scuola (docenti, ATA, studenti, genitori e territorio) creando e favorendo un sistema integrato che è alla base della scuola dell'autonomia.

E' un processo delicato che non deve perdere di vista che il fine ultimo della scuola è la crescita umana, culturale e sociale dell'alunno

Sono parte integrante di tale documento i seguenti allegati:

- 1 - Il Regolamento di Istituto
- 2 - La programmazione educativa e didattica di istituto
- 3 - Il piano dei progetti
- 4 - Il piano annuale per l'inclusività (P.A.I)
- 5 - Il piano annuale delle gite
- 6 - Il protocollo di accoglienza
- 7 - Il modello P.E.I. E P.D.P
- 8 - Piano PNSD